



## Enhancing Digital Tools for an Inclusive Dyslexia Adult Education

2022-1-IT02-KA220-ADU-000087842

# Compilation Report: Critical Reviews of Current Approaches of Dyslexia in Adults

Report elaborato da: **Konstantina Kostami, European Knowledge Spot**

**Maggio 2023**

## Executive Summary

Questo rapporto fornisce una panoramica sulla situazione attuale in Bulgaria, Grecia, Irlanda, Polonia, Italia e Lettonia per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, in particolare, la dislessia.

La dislessia è una delle disabilità specifiche su cui i professionisti dell'educazione hanno iniziato a sentire l'urgenza di acquisire ulteriori conoscenze e competenze. La dislessia è il termine usato per descrivere un disturbo che è per lo più caratterizzato da gravi difficoltà di apprendimento nelle capacità di lettura, ortografia e scrittura. In origine, la dislessia è una condizione neurobiologica, influenzata da fattori genetici, fattori ambientali e difficoltà nell'elaborazione fonologica. In aree come l'Europa, dove la diversità linguistica e la comunicazione multilingue sono abbondanti, sorgono maggiori sfide per gli adulti dislessici.

Data questa mancanza di informazioni e risorse, questo rapporto mira a essere parte della base per raggiungere la visione DYGI4ADU di rafforzare il ruolo di supporto degli educatori degli adulti nel guidare e consigliare gli studenti con dislessia e creare un'educazione degli adulti inclusiva. Esso valuta il quadro normativo e gli interventi politici per l'istruzione e l'occupazione in Bulgaria, Grecia, Irlanda, Polonia, Italia e Lettonia. Verranno brevemente esaminate le politiche di intervento e le iniziative organizzate all'interno delle aziende, unitamente alle statistiche raccolte all'interno delle aziende stesse. Vengono analizzati anche esempi di buone pratiche che possono essere implementate immediatamente in tutti i luoghi di lavoro e nelle scuole.

Questo rapporto basato sull'evidenza aumenterà la conoscenza sul fenomeno della dislessia adulta e sulle metodologie efficaci per la correzione nei paesi europei, esplorerà, riassumerà e diffonderà la ricerca sulle pratiche amiche della dislessia e aumenterà la conoscenza e la consapevolezza su strategie pedagogiche e tecnologiche innovative che possono facilitare il processo di apprendimento e portare all'adattamento nel processo di insegnamento. Il rapporto ha messo in luce le disparità nel concetto di dislessia tra i paesi europei. In Bulgaria, i termini "difficoltà specifiche di apprendimento" e "disturbi specifici di apprendimento" sono utilizzati senza particolari distinzioni nel quadro giuridico bulgaro. In Grecia, la dislessia è stata riconosciuta come un disturbo dello sviluppo specifico. In Irlanda, la dislessia è stata definita come una specifica

difficoltà di apprendimento che influenza l'acquisizione di capacità di lettura e di ortografia fluide e accurate.

La costituzione italiana riconosce “la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi dell'apprendimento che si manifestano in presenza di adeguate capacità cognitive, in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali, ma possono rappresentare una significativa limitazione in alcune attività della vita quotidiana”. La Lettonia segue le definizioni delle due principali classificazioni DSM-IV e ICD-10, andando lentamente a utilizzare DSM-V e ICD-11 e le opinioni/concetti dei ricercatori che definiscono che "la dislessia è un disturbo dell'apprendimento specifico e persistente, che colpisce l'acquisizione e lo sviluppo del codice della lingua scritta (lettura e ortografia) e causando un handicap significativo al rendimento scolastico e/o alle attività della vita quotidiana”. In Polonia, la definizione più comunemente usata di dislessia evolutiva è quella standardizzata dalla professoressa Marta Bogdanowicz, pioniera della ricerca su questo tema. Pertanto, la dislessia è "una sindrome di disturbi delle funzioni mentali superiori che si manifestano sotto forma di difficoltà specifiche di apprendimento nella lettura e nella scrittura”. Per quanto riguarda gli organi preposti e la procedura di riferimento per la diagnosi di dislessia, in Bulgaria, l'Associazione ASOCIACIA DYSLEXIA – BULGARIA promuove l'apprendimento precoce, l'identificazione e l'intervento precoce come fattori chiave per il successo di ogni individuo dislessico, al fine di supportare gli adulti a cui vengono diagnosticate difficoltà nello spettro dislessico.

La valutazione della dislessia e di altri disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, discalculia, disprassia) è condotta in centri medici statali specializzati (di solito parte di grandi ospedali) da psichiatri pediatrici, psicologi clinici, in collaborazione con logopedisti e neurologi quando necessario. La valutazione può essere somministrata anche in diversi centri privati da psicologi clinici, logopedisti e facilitatori della dislessia. In Grecia, i bisogni educativi speciali degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali sono indagati e accertati dal KEDDY, dal Comitato di valutazione diagnostica speciale (EDEA) e dai Centri di formazione medica (IPD) di altri ministeri

certificati dal Ministero della Educazione e Religione. KEDDY valuta gli studenti che non hanno completato il loro ventiduesimo (22°) anno di età e sulla base della ricerca condotta in questo documento, non è chiaro quale agenzia sia responsabile della valutazione della dislessia per gli adulti.

In Irlanda, la **Dyslexia Association of Ireland (DAI)** è un ente di beneficenza registrato, fondato nel 1972 e lavora con le persone affette da questa condizione. A parte il DAI, coloro che desiderano cercare una diagnosi per la dislessia possono contattare uno psicologo registrato dal sito web della Psychological Society of Ireland. In Italia, *l'articolo 3 della legge n. 170, Nuove norme sui disturbi specifici dell'apprendimento nelle scuole*, chiarisce le modalità di effettuazione della diagnosi, che è un vero e proprio trattamento specialistico erogato dal Servizio Sanitario Nazionale e comunicato dalla famiglia alla scuola di appartenenza dell'alunno. In Lettonia, secondo i logopedisti lettoni, circa l'1% della popolazione presenta la dislessia, ma non esiste un sistema concreto di valutazione della dislessia e questo problema è attualmente in discussione. In Polonia le autorità pubbliche che si occupano di dislessia evolutiva sono i consultori psico-educativi. I genitori/tutori hanno il diritto di richiedere (senza obbligo di prescrizione) una visita diagnostica e l'assistenza presso un ambulatorio specialistico. Per quanto riguarda le associazioni private o i gruppi di sostegno, uno dei principali organismi in Polonia che combattono la dislessia è l'Associazione Polacca per la Dislessia. Ci sono paesi che hanno adottato la legislazione europea pertinente nelle loro politiche nazionali. Nel 2004 la Bulgaria ha adottato il Disability Integration Act, che ha subito diverse revisioni, l'ultima delle quali risale al 2019; in Irlanda la dislessia è coperta dalla legislazione sull'uguaglianza, mentre in Lettonia è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

Non esistono statistiche ufficiali sugli adulti con dislessia, solo alcune indagini condotte su piccoli campioni. Stampoltzis e Polychronopoulou (2008) hanno condotto uno studio per stimare l'incidenza della dislessia tra la popolazione studentesca greca. I dati sono stati raccolti da tutte le istituzioni pubbliche greche di istruzione superiore (N=32). L'incidenza della dislessia è stata stimata allo 0,16%, il che dimostra che sebbene gli studenti con dislessia formino il gruppo più

numeroso di studenti con disabilità, sono significativamente sottorappresentati nell'istruzione superiore greca, una somiglianza con la situazione in Bulgaria. Ogni due anni in Irlanda, la Dyslexia Association of Ireland effettua un sondaggio per identificare come la dislessia colpisce le persone affette da questa condizione. L'ultimo sondaggio è stato condotto nel 2021 e, grazie all'elevata partecipazione, sono stati in grado di raccogliere dati solidi su come la dislessia colpisce oggi le persone in Irlanda, come il fatto che il 79% ha dovuto attendere più di due anni per una diagnosi ufficiale della condizione.

Anche gli interventi politici per la diagnosi della dislessia differiscono e non sono molto chiari nel caso della popolazione adulta, o non si rivolgono specificamente agli adulti con dislessia. Il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali in Bulgaria, insieme all'Agenzia Nazionale per l'Impiego, fornisce supporto metodologico e finanziario alle aziende che assumono persone con disabilità. In Grecia, la mancanza di cooperazione tra il Ministero dell'Istruzione e altri ministeri ha creato ulteriori barriere per le persone con dislessia. KEDDY e i Centri di Educazione Medica degli ospedali pubblici (ente del Ministero della Salute) devono utilizzare un protocollo comune di diagnosi e valutazione oltre a valutazioni analitiche obbligatorie sia sul profilo cognitivo che su quello psico-sociale degli studenti. Ciononostante, la situazione in Irlanda è diversa poiché i datori di lavoro devono compiere ogni sforzo per accogliere i dipendenti dislessici sul posto di lavoro. INTREO, il servizio pubblico per l'impiego irlandese, offre sovvenzioni e incentivi finanziari ai datori di lavoro del settore privato. Il ministero del Welfare della Repubblica di Lettonia, insieme all'FSE (Fondo sociale europeo), ha preparato linee guida per lo sviluppo di un ambiente inclusivo nelle istituzioni statali e municipali (Iekļaujošas vides ceļvedis, 2020) consigliando come creare cultura, ambiente e cooperazione inclusivi.

Le iniziative di buone pratiche per la dislessia offrono una gamma di soluzioni innovative per l'istruzione e l'occupazione, che spaziano da percorsi formativi che offrono opportunità a tutti coloro che, per un motivo o per l'altro non hanno potuto completare la scuola secondaria, moduli di formazione online per insegnanti/genitori, lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e dell'esperienza degli adulti con dislessia a uno standard che consenta loro di entrare a far parte della

forza lavoro, delle piattaforme digitali, delle metodologie educative e delle tecnologie assistive. Un migliore accesso alla tecnologia assistiva e un migliore accesso alla diagnosi e ai servizi di supporto consentiranno agli adulti con dislessia di prosperare e persino di eccellere nella forza lavoro, portando le loro prospettive uniche e talenti e doni inestimabili a qualsiasi azienda o organizzazione.